



Scheda di sicurezza del 15/3/2021, revisione 1

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Identificazione della miscela:

Nome commerciale: AQUAFIT 1148*

Codice commerciale: 860202300PP

Codice UFI: Y700-H066-F00R-Y8VR

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi identificati:

Bioossidante ad azione lifting per la rimozione del biofilm negli impianti idrici.

Per uso professionale.

Usi sconsigliati:

Qualsiasi uso diverso dagli usi identificati.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore:

BARCHEMICALS SRL

VIA S.ALLENDE 14

41051 CASTELNUOVO RANGONE (MO)

TEL. + 39 059/536502

FAX. + 39 059/536742

www.barchemicals.it

Persona competente responsabile della scheda di sicurezza:

sds@barchemicals.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Numeri telefonici dei principali Centri Antiveleni Italiani (attivi 24/24 ore):

Centro Antiveleni di Pavia - IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia - 0382-24444

Centro Antiveleni di Milano - Ospedale Niguarda Ca' Granda - Milano - 02-66101029

Centro antiveleni di Bergamo - Ospedali Riuniti - Bergamo - 800-883300

Centro antiveleni di Firenze - Ospedale Careggi - Firenze - 055-7947819

Centro antiveleni di Roma - Policlinico Gemelli - Roma - 06-3054343

Centro antiveleni di Roma - Policlinico Umberto I - Roma - 06-49978000

Centro antiveleni di Napoli - Ospedale Cardarelli - Napoli - 081-7472870

Centro Antiveleni di Foggia - Azienda Ospedaliera di Foggia - 800183459





Centro Antiveleni di Roma - Ospedale Pediatrico Bambino Gesù - Dip. Emergenza e accettazione DEA - Roma 06-68593726

Centro Antiveleni di Verona - Azienda Ospedaliera Integrata - Verona- 800011858






SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Criteria Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP):

-  Attenzione, Met. Corr. 1, Può essere corrosivo per i metalli.
-  Attenzione, Org. Perox. F, Rischio d'incendio per riscaldamento.
-  Attenzione, Acute Tox. 4, Nocivo per contatto con la pelle.
-  Attenzione, Aquatic Acute 1, Molto tossico per gli organismi acquatici.

Scheda di sicurezza
AQUAFIT 1148*

-  Attenzione, Aquatic Chronic 1, Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
-  Attenzione, Acute Tox. 4, Nocivo se inalato.
-  Attenzione, Acute Tox. 4, Nocivo se ingerito.
-  Pericolo, Skin Corr. 1A, Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
-  Attenzione, STOT SE 3, Può irritare le vie respiratorie.

EUH071 Corrosivo per le vie respiratorie.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo:



Pericolo

Indicazioni di pericolo:

- H290 Può essere corrosivo per i metalli.
- H242 Rischio d'incendio per riscaldamento.
- H302+H312+H332 Nocivo se ingerito, a contatto con la pelle o se inalato.
- H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
- H335 Può irritare le vie respiratorie.
- H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza:

- P101 In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
- P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.
- P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
- P234 Conservare soltanto nell'imballaggio originale.
- P260 Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
- P273 Non disperdere nell'ambiente.
- P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
- P301+P330+P331 IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.
- P303+P361+P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle [o fare una doccia].
- P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
- P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico...
- P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione.

Disposizioni speciali:

EUH071 Corrosivo per le vie respiratorie.

Contiene

Perossido di idrogeno
acido peracetico
acido acetico

Scheda di sicurezza
AQUAFIT 1148*

acido idrossietilendifosfonico

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:
 Nessuna

2.3. Altri pericoli

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

Altri pericoli:




















Pericolo di decomposizione a contatto con sostanze incompatibili, inquinamenti, metalli, alcali, riducenti. Pericolo di decomposizione se sottoposte al calore o al caldo. La liberazione di ossigeno può favorire incendi. Prima dell'uso leggere sempre l'etichetta e le informazioni sul prodotto.

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti
3.1. Sostanze




N.A.

3.2. Miscele

Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CLP e relativa classificazione:

Qtà	Nome	Numero d'identif.	Classificazione
>10% - <=20%	acido acetico ...%	Numero 607-002-00-6 Index: CAS: 64-19-7 EC: 200-580-7 REACH No.: 01-21194753 28-30	 2.6/3 Flam. Liq. 3 H226  3.2/1A Skin Corr. 1A H314
<12%	Perossido di idrogeno soluzione ...%	Numero 008-003-00-9 Index: CAS: 7722-84-1 EC: 231-765-0 REACH No.: 01-21194858 45-22	 2.13/1 Ox. Liq. 1 H271  3.1/4/Inhal Acute Tox. 4 H332  3.1/4/Oral Acute Tox. 4 H302  3.2/1A Skin Corr. 1A H314  3.8/3 STOT SE 3 H335  4.1/C3 Aquatic Chronic 3 H412
<=10%	Acido citrico monoidrato	CAS: 5949-29-1 EC: 201-069-1 REACH No.: 01-21194570 26-42	 3.3/2 Eye Irrit. 2 H319
<=4,5%	acido peracetico ...%	Numero 607-094-00-8 Index: CAS: 79-21-0 EC: 201-186-8 REACH No.: 01-21195313 30-56	 2.15/D Org. Perox. D H242  3.3/1 Eye Dam. 1 H318  2.6/3 Flam. Liq. 3 H226  3.1/3/Oral Acute Tox. 3 H301  3.1/4/Dermal Acute Tox. 4 H312  3.1/3/Inhal Acute Tox. 3 H331  3.2/1A Skin Corr. 1A H314  3.8/3 STOT SE 3 H335  4.1/A1 Aquatic Acute 1 H400  4.1/C1 Aquatic Chronic 1 H410 EUH071

Scheda di sicurezza
AQUAFIT 1148*

<3%	Acido idrossietilendifosfonico	CAS: 2809-21-4 EC: 220-552-8 REACH No.: 01-21195103 91-53	 2.16/1 Met. Corr. 1 H290  3.1/4/Oral Acute Tox. 4 H302  3.3/1 Eye Dam. 1 H318
-----	--------------------------------	--	---

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

In caso di contatto con la pelle lavare immediatamente con acqua abbondante e sapone.

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati ed eliminarli in modo sicuro.

CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO.

In caso di contatto con gli occhi:

In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.

Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo.

Proteggere l'occhio illeso.

In caso di ingestione:

Sciacquare bene la bocca.

Non provocare assolutamente vomito. **RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA.**

In caso di inalazione:

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

In caso di respirazione difficoltosa, portare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo in una posizione comoda per la respirazione. Consultare un medico.

In caso di respirazione irregolare o assente, praticare la respirazione artificiale.

Chiamare immediatamente i soccorsi/guardia medica

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Il contatto con la pelle produce arrossamento, bruciature e dolore.

Il contatto con gli occhi produce arrossamento, dolore, bruciature profonde gravi e perdita di visione.

L'ingestione causa una irritazione grave o bruciature chimiche nella bocca, gola, esofago e nello stomaco.

L'inalazione provoca irritazione di mucose, tosse e difficoltà respiratorie.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

Trattamento:

In primo piano si presenta solo l'effetto locale, caratterizzato da una lesione dei tessuti progressiva che penetra velocemente in profondità.

Liquidi corrosivi/irritanti e nocivi, in base all'intensità di esposizione, causano nell'occhio irritazioni di diversa gravità, lacerazione e distacco dell'epitelio congiuntivale e corneo, opacità della cornea, edemi e ulcerazioni.

Pericolo di cecità!

Sulla pelle si formano irritazioni e lesioni superficiali fino a ulcerazioni e cicatrizzazioni.

Dopo un assorbimento nel corpo a causa di incidente, i sintomi e il quadro clinico dipendono dalla cinetica della sostanza (quantità assorbita, tempo di riassorbimento ed efficacia delle misure prese per l'eliminazione tempestiva).

Un'azione specifica della sostanza non è nota. Dopo l'inalazione di aerosol e nebbie corrosive/irritanti con elevata solubilità possono formarsi, in base all'idrosolubilità, irritazioni fino alla formazione di necrosi nel tratto respiratorio superiore.

SEZIONE 5: misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

Scheda di sicurezza
AQUAFIT 1148*

Acqua nebulizzata, schiuma alcool resistente, prodotti chimici asciutti o anidride carbonica.
Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Acqua a getto pieno
Composti organici

- 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela
Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.
La combustione produce fumo pesante.
In caso di incendio nell'ambiente circostante, pericolo di decomposizione con sviluppo di ossigeno.
- 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi
Isolare prontamente l'area allontanando tutte le persone dalla zona dell'incidente in caso di incendio. Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato. I pompieri devono indossare equipaggiamento protettivo ed un autorespiratore (SCBA) con maschera a pieno facciale sul viso operante a pressione positiva. Gli indumenti per addetti all'estinzione degli incendi (compreso caschi, stivali protettivi e guanti) conformi alla norma europea EN469 assicureranno una protezione di livello base per gli incidenti chimici.
Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

- 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza
Evacuare le aree circostanti.
Spostare le persone in luogo sicuro.
Impedire l'entrata di personale estraneo e non protetto.
Non toccare o camminare sul materiale versato.
Fornire un'adeguata ventilazione.
Evitare il contatto con gli occhi, la pelle e le vie respiratorie.
Indossare i dispositivi di protezione individuale (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi di emergenza.
Se esposti a vapori/polveri/aerosol indossare apparecchiature respiratorie.
Isolare i fusti difettosi immediatamente, si ciò è possibile senza correre pericolo. Impedire lo sprigionamento del prodotto chiudendo la falla, si ciò è possibile senza correre pericolo.
Mettere fusti guasti entro fusti di sicurezza (sovrabotti) in plastica (niente metallo). Non chiudere ermeticamente recipienti guasti, neanche fusti di sicurezza (pericolo di scoppio per decomposizione del prodotto). Il prodotto versato non deve essere mai rimesso nel recipiente originale per riutilizzarlo. (Pericolo di decomposizione.). La liberazione di ossigeno può favorire incendi.
Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.
- 6.2. Precauzioni ambientali
Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.
A causa della sua tossicità sugli organismi acquatici, il prodotto non deve assolutamente essere introdotto nelle acque di superficie.
Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia
Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.
- 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica
In caso di prodotto liquido, contenere e assorbire il versamento con materiale assorbente inerte (per esempio, sabbia, terra, vermiculite, farina fossile). Riporre il materiale contaminato in contenitori adeguati e avviarlo a smaltimento rifiuti. Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati recuperando le acque utilizzate ed eventualmente inviare allo smaltimento in impianti autorizzati.
- 6.4. Riferimento ad altre sezioni

Scheda di sicurezza
AQUAFIT 1148*

Vedi anche paragrafo 8 e 13

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.

Evitare il contatto con materiale organico

Indossare sempre indumenti protettivi adeguati all'uso.

Non disperdere nell'ambiente

Usare la massima cautela nel manipolare o aprire il contenitore.

Raccomandazioni generali sull'igiene del lavoro:

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Stoccare a temperatura ambiente e al riparo dalla luce diretta.

Proteggere da contaminazione. Conservare nei contenitori originali. Tenere in luogo fresco e asciutto. Proteggere dal congelamento.

Tenere a temperatura al di sotto di 40°C.

Non chiudere il prodotto in recipienti e tubazioni senza sfiato. Pericolo di sovrappressione e di scoppio in caso di decomposizione in contenitori e tubazioni chiuse. Controllare regolarmente i recipienti ed i serbatoi per accertare particolari modifiche, p.e. se si forma pressione (rigonfiamento), danni, perdite erette. Trasportare ed immagazzinare il recipiente sempre in posizione verticale. Non svuotare il contenitore con sovra pressione. Dopo aver prelevato il prodotto, chiudere sempre bene il contenitore. Non chiudere ermeticamente il recipiente.

Garantire sempre la tenuta stagna. Evitare residui di prodotto sui/nei recipienti. Conservare i contenitori in modo che il liquido fuoriuscito in caso di permeabilità venga raccolto in un recipiente di raccolta. Non immagazzinare assieme a: alcali, riducenti, sali metallici (pericolo di scomposizione). Non immagazzinare insieme a: sostanze infiammabili (pericolo d'incendio). Conservare lontano da sostanze incompatibili. La liberazione di ossigeno può favorire incendi. Conservare lontano da fiamme e scintille - Non fumare. Prendere le dovute precauzioni contro scariche di energia statica. Assicurare disponibilità di acqua per misure d'emergenza (raffreddare, allagare, operazioni antincendio) e controllare ad intervalli regolari il buon funzionamento. Per informazioni dettagliate per la preparazioni di impianti di serbatoi e dosaggio, mettersi in contatto con il produttore. Utilizzare solo contenitori omologati in modo speciale per: Acido peracetico. Per il trasporto, l'immagazzinamento, la movimentazione e i serbatoi di stoccaggio, usare solo materiali adatti. Materiale per contenitore adeguato: Polietilene. polipropilene politetrafluoretilene Cloruro di polivinile (PVC) vetro ceramica. I materiali non adatti sono: Ferro Rame ottone bronzo alluminio zinco Piombo stagno Acciaio dolce.

Tenere lontano da fiamme libere, scintille e sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole.

Non travasare il prodotto in altri contenitori. Utilizzare sempre il contenitore originale.

Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.

Materie incompatibili:

Vedere la sottosezione 10.5

Indicazione per i locali:

Freschi ed adeguatamente areati.

7.3. Usi finali particolari

Vedere sezione 1.2.

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

acido acetico ...% - CAS: 64-19-7

UE - TWA(8h): 25 mg/m³, 10 ppm - STEL: 50 mg/m³, 20 ppm

ACGIH - TWA(8h): 10 ppm - STEL: 15 ppm - Note: URT and eye irr, pulm func

Perossido di idrogeno soluzione ...% - CAS: 7722-84-1

Barchemicals srl – società a socio un 2015 -ede Legale ed Operativa : Via S. Allende, 14 - 41051 Castelnuovo Rangone (MO) - Italy

Phone 0039 59 536502 - Fax 0039 59 536742 e-mail: info@barchemicals.it - http://www.barchemicals.it

Capitale Sociale 99.000,00 € - C.F. e P.I. 01782980369 - C.C.I.A.A. di MODENA n° 01782980369 - R.E.A. 242549

Iscr. Trib. di Modena n° 27444

Scheda di sicurezza
AQUAFIT 1148*

ACGIH - TWA(8h): 1 ppm - Note: A3 - Eye, URT, and skin irr
acido peracetico ...% - CAS: 79-21-0
ACGIH - STEL: 0.4 ppm - Note: (IFV), A4 - URT, eye, and skin irr

Livelli derivati senza effetto DNEL

acido acetico ...% - CAS: 64-19-7
Lavoratore professionale: 25 mg/m³ - Consumatore: 25 mg/m³ - Esposizione:
Inalazione Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti locali - Endpoint: Irritazione
(tratto respiratorio)
Lavoratore professionale: 25 mg/m³ - Consumatore: 25 mg/m³ - Esposizione:
Inalazione Umana - Frequenza: Breve termine, effetti locali - Endpoint: Irritazione
(tratto respiratorio)

Perossido di idrogeno soluzione ...% - CAS: 7722-84-1
Lavoratore professionale: 1.4 mg/m³ - Consumatore: 0.21 mg/m³ - Esposizione:
Inalazione Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti locali - Endpoint: Irritazione
(tratto respiratorio)
Lavoratore professionale: 3 mg/m³ - Consumatore: 1.93 mg/m³ - Esposizione:
Inalazione Umana - Frequenza: Breve termine, effetti locali - Endpoint: Irritazione
(tratto respiratorio)

acido peracetico ...% - CAS: 79-21-0
Lavoratore professionale: 0.6 mg/m³ - Consumatore: 0.6 mg/m³ - Esposizione:
Inalazione Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici
Lavoratore professionale: 0.6 mg/m³ - Consumatore: 0.6 mg/m³ - Esposizione:
Inalazione Umana - Frequenza: Breve termine, effetti sistemici
Lavoratore professionale: 0.6 mg/m³ - Consumatore: 0.6 mg/m³ - Esposizione:
Inalazione Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti locali
Lavoratore professionale: 0.6 mg/m³ - Consumatore: 0.3 mg/m³ - Esposizione:
Inalazione Umana - Frequenza: Breve termine, effetti locali

Concentrazione prevedibile priva di effetti ambientali PNEC

acido acetico ...% - CAS: 64-19-7
Bersaglio: Acqua dolce - Valore: 3.06 mg/l
Bersaglio: Acqua di mare - Valore: 0.306 mg/l
Bersaglio: Microorganismi nel trattamento delle acque reflue - Valore: 85 mg/l
Bersaglio: Sedimenti d'acqua dolce - Valore: 11.4 mg/kg
Bersaglio: Terreno (agricolo) - Valore: 0.470 mg/kg

Perossido di idrogeno soluzione ...% - CAS: 7722-84-1
Bersaglio: Acqua dolce - Valore: 0.0126 mg/l
Bersaglio: Acqua di mare - Valore: 0.0126 mg/l
Bersaglio: Microorganismi nel trattamento delle acque reflue - Valore: 4.66 mg/l
Bersaglio: Sedimenti d'acqua dolce - Valore: 0.047 mg/kg
Bersaglio: Sedimenti d'acqua di mare - Valore: 0.047 mg/kg

Acido citrico monoidrato - CAS: 5949-29-1
Bersaglio: Acqua dolce - Valore: 0.44 mg/l
Bersaglio: Acqua di mare - Valore: 0.044 mg/l
Bersaglio: Sedimenti d'acqua dolce - Valore: 3.46 mg/kg
Bersaglio: Sedimenti d'acqua di mare - Valore: 34.6 mg/kg
Bersaglio: Terreno (agricolo) - Valore: 33.1 mg/kg

acido peracetico ...% - CAS: 79-21-0
Bersaglio: Acqua dolce - Valore: 0.000224 mg/l
Bersaglio: Microorganismi nel trattamento delle acque reflue - Valore: 0.0510 mg/l
Bersaglio: Terreno (agricolo) - Valore: 0.320 mg/kg

8.2. Controlli dell'esposizione

Protezione degli occhi/viso:

Occhiali con protezione laterale.

Occhiali conformi alla norma EN 166.

Quando si maneggiano delle grandi quantità: schermo protettivo. EN 166 / EN 1731

Protezione della pelle:

Scheda di sicurezza
AQUAFIT 1148*

I modelli dei mezzi di protezione corporea devono essere scelti in funzione della concentrazione e della quantità di sostanze pericolose, secondo lo specifico posto di lavoro. Usare indumenti protettivi adatti, resistente agli acidi per esempio: Normale vestiario protettivo da laboratorio. Tuta di protezione dalle sostanze chimiche (tipo 2) per sollecitazioni leggere (DIN EN 943-1 / DIN EN 943-2) Protezione dei piedi: impiegare stivali alti della classe di protezione S2 o S4 (DIN EN 20345) Con grandi quantità: In caso di inevitabilità del trattamento aperto: Tuta di protezione dalle sostanze chimiche (tipo 1) per sollecitazioni pesanti (DIN EN 943-1 / DIN EN 943-2) Non indossare indumenti protettivi di tessuto a base di cotone. Materiali adatti sono: PVC, neoprene, gomma nitrile, gomma naturale.

Protezione delle mani:

Guanti resistenti a prodotti chimici (EN374). Materiale: policloroprene (CR)
Tempo di penetrazione: > 480 min
Spessore del guanto: 0,65 mm
Linee guida: DIN EN 374

Protezione respiratoria:

Se si supera il valore limite relativo al posto di lavoro, applicare Protezione respiratoria. Portare i colpiti all'aria aperta. Con grandi quantità: In caso di inevitabilità del trattamento aperto: Utilizzare un apparecchio respiratorio per esempio: Maschera completa con filtro combinato A2B2E2K1P2 (Draeger) Maschera completa con filtro combinato OV/AG (3M) Maschera completa con filtro combinato ABEK2P3 (3M) In presenza di un contenuto di ossigeno nell'aria < 17% vol. o di condizioni non chiare deve essere indossato un apparecchio di protezione delle vie respiratorie indipendente dall'aria circostante. Respiratore autonomo (EN 133) Rispettare la limitazione del tempo di utilizzo di 30 minuti max. La maschera completa deve soddisfare la norma "DIN EN 136". I filtri devono soddisfare la norma "EN 14387".

Rischi termici:

Non applicabile (il prodotto è manipolato a temperatura ambiente)

Controlli dell'esposizione ambientale:

Evitare che il prodotto venga assorbito dal suolo o che defluisca in corsi d'acqua o fogne. Non lasciar penetrare il prodotto negli scarichi. La discarica nell'ambiente deve essere evitata.

Controlli tecnici idonei:

Assicurare un'adeguata ventilazione. Rispettare i massimi valori di concentrazione nei luoghi di lavoro.

Prevedere la presenza di docce e fontanelle lavaocchi negli ambienti di lavoro.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Metodo:	Note:
Aspetto e colore:	Liquido Incolore	Organolettico	--
Odore:	Acre	Organolettico	--
Soglia di odore:	Non disponibile	--	--
pH:	<2	ISO 4316	a 20 °C
Punto di fusione/congelamento:	Non disponibile	--	--
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	>=60°C	Regulation (EC) No. 440/2008, Annex, A.2	Non applicabile (decomposizione)
Punto di infiammabilità:	Non applicabile	EN ISO 2719	Non misurabile (formazione di schiuma)
Velocità di evaporazione:	Non disponibile	--	--

Scheda di sicurezza
AQUAFIT 1148*

Infiammabilità solidi/gas:	Non applicabile	--	Liquido.
Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione:	Non disponibile	--	--
Pressione di vapore:	Non disponibile	--	--
Densità dei vapori:	Non disponibile	--	--
Densità relativa:	1 - 1.2 Kg/l	Regulation (EC) No. 440/2008, Annex, A.3	a 20 °C
Idrosolubilità:	Completa	--	--
Solubilità in olio:	Non disponibile	--	--
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):	Non disponibile	--	--
Temperatura di autoaccensione:	La miscela non è classificata come piroforica.	--	--
Temperatura di decomposizione:	>= 60 °C	--	TDAA (Temperatura di Decomposizione Auto-Accelerata)
Viscosità:	1.1 - 1.3 mm ² /s	OECD 114	a 20°C
Proprietà esplosive:	Non esplosivo	--	--
Proprietà comburenti:	Non disponibile	--	--

9.2. Altre informazioni

Proprietà	Valore	Metodo:	Note:
Miscibilità:	Completa	--	--
Liposolubilità:	N.A.	--	--
Conducibilità:	Non disponibile	--	--
Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze	N.A.	--	--

SEZIONE 10: stabilità e reattività
10.1. Reattività

Prodotto altamente reattivo.

10.2. Stabilità chimica

Stabile alle condizioni raccomandate di stoccaggio e manipolazione. Si rimanda alla sezione numero 7 della SDS.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In presenza di materiali combustibili.
Sali metallici.

Acidi, alcali, sostanze organiche.

10.4. Condizioni da evitare

Tenere lontano da fonti di calore.

Scheda di sicurezza
AQUAFIT 1148*

- Evitare l'incidenza diretta della luce solare.
Evitare il contatto con il materiale organico.
- 10.5. Materiali incompatibili
Può dare origine a reazioni esplosive a contatto con Anidride Acetica.
Agenti riducenti.
Alcali.
Metalli.
Ioni metallici.
Sostanze organiche.
- 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi
Vapore.
Ossigeno.
Acido acetico.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Informazioni tossicologiche riguardanti il prodotto:

AQUAFIT 1148*

a) tossicità acuta

Il prodotto è classificato: Acute Tox. 4 H312; Acute Tox. 4 H332; Acute Tox. 4 H302

Test: LD50 - Via: Orale = 500 mg/kg

Test: LC50 - Via: Inalazione = 11 mg/l

Test: LD50 - Via: Pelle = 1100 mg/kg

b) corrosione/irritazione cutanea

Il prodotto è classificato: Skin Corr. 1A H314

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

e) mutagenicità delle cellule germinali

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

f) cancerogenicità

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

g) tossicità per la riproduzione

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola

Il prodotto è classificato: STOT SE 3 H335

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

j) pericolo in caso di aspirazione

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel prodotto:

acido acetico ...% - CAS: 64-19-7

a) tossicità acuta:

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto = 3310 mg/kg

Test: LC50 - Via: Inalazione - Specie: Ratto > 16000 ppm - Durata: 4h

b) corrosione/irritazione cutanea:

Scheda di sicurezza
AQUAFIT 1148*

- Test: Irritante per la pelle - Via: Pelle - Specie: Porcellino d'india Sì - Fonte: PUBBLICAZIONE 1975 (ECHA)
- c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:
Test: Corrosivo per gli occhi - Specie: Coniglio Sì - Fonte: MURPHY, OSTERBERG, SEABAUGH AND BIERBOWER 1982 (ECHA) - Note: EPA OPP 81-4 (ACUTE EYE IRRITATION)
- e) mutagenicità delle cellule germinali:
Test: Mutagenesi No - Fonte: MORITA, TAKEDA AND OKUMURA 1990 (ECHA) - Note: OECD GUIDELINE 473 (IN VITRO MAMMALIAN CHROMOSOME ABERRATION TEST)
- Perossido di idrogeno soluzione ...% - CAS: 7722-84-1
- a) tossicità acuta:
Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto (maschio) = 1026 mg/kg - Fonte: ECHA - Note: Conc. 70%
Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto (maschio) = 1193 mg/kg - Fonte: ECHA - Note: Conc. 35%
Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto (femmina) = 694 mg/kg - Fonte: ECHA - Note: Conc. 70%
Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto (femmina) = 1270 mg/kg - Fonte: ECHA - Note: Conc. 35%
Test: LC50 - Via: Inalazione - Specie: Ratto > 0.17 mg/l - Durata: 4h - Fonte: ECHA - Note: Conc. 50%
Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Coniglio > 2000 mg/kg - Fonte: ECHA - Note: Conc. 35%
- b) corrosione/irritazione cutanea:
Test: Corrosivo per la pelle - Via: Pelle - Specie: Coniglio Sì - Fonte: STUDY REPORT 1990 (ECHA) - Note: OECD GUIDELINE 404 (ACUTE DERMAL IRRITATION / CORROSION)
- c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:
Test: Corrosivo per gli occhi - Specie: Coniglio Sì - Fonte: STUDY REPORT 1985 (ECHA) - Note: OECD GUIDELINE 405 (ACUTE EYE IRRITATION / CORROSION)
- d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea:
Test: Sensibilizzazione della pelle - Specie: Porcellino d'india No - Fonte: STUDY REPORT 1953 (ECHA) - Note: SKIN SENSITIZATION TEST
- h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola:
Test: Irritante per le vie respiratorie Sì - Fonte: ECHA
- Acido citrico monoidrato - CAS: 5949-29-1
- a) tossicità acuta:
Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Topo = 5400 mg/kg - Fonte: Study report 1981 (ECHA) - Note: OECD Guideline 401
Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Ratto > 2000 mg/kg - Fonte: Study report 2006 (ECHA) - Note: OECD Guideline 402
- b) corrosione/irritazione cutanea:
Test: Irritante per la pelle - Specie: Coniglio No - Fonte: Study report 1990 (ECHA) - Note: in vivo, OECD Guideline 404
- c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:
Test: Irritante per gli occhi - Specie: Coniglio Sì - Fonte: Carpenter et al. (1946)
- e) mutagenicità delle cellule germinali:
Test: Genotossicità - Specie: Ratto No - Fonte: Study report 1975 - Note: in vivo, OECD Guideline 475
- f) cancerogenicità:
Test: Carcinogenicità =
- g) tossicità per la riproduzione:
Test: Tossicità per la riproduzione No - Fonte: Wright, Hughes 1976 (ECHA)
- acido peracetico ...% - CAS: 79-21-0
- a) tossicità acuta:

Scheda di sicurezza
AQUAFIT 1148*

- Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto = 100 mg/kg
Test: LC50 - Via: Inalazione - Specie: Ratto = 3 mg/l - Durata: 4h
Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Coniglio = 1100 mg/kg
- b) corrosione/irritazione cutanea:
Test: Corrosivo per la pelle - Via: Pelle - Specie: Coniglio Sì - Fonte: STUDY REPORT 1982 (ECHA) - Note: OECD GUIDELINE 404 (ACUTE DERMAL IRRITATION / CORROSION), IN VIVO.
- c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:
Test: Corrosivo per gli occhi - Specie: Coniglio Sì - Fonte: STUDY REPORT 1983 (ECHA) - Note: EPA TOXIC SUBSTANCES HEALTH EFFECTS TEST GUIDELINES (PB82-232984)
- d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea:
Test: Sensibilizzazione della pelle - Specie: Porcellino d'india Negativo - Fonte: STUDY REPORT 2000 (ECHA) - Note: EU METHOD B.6 (SKIN SENSITISATION)
- e) mutagenicità delle cellule germinali:
Test: Mutagenesi No - Fonte: BUSCHINI, A 2004 (ECHA) - Note: OECD GUIDELINE 481 (GENETIC TOXICOLOGY: SACCHAROMYCES CEREVISIAE, MITOTIC RECOMB)
- h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola:
Test: Irritante per le vie respiratorie Sì
Acido idrossietilendifosfonico - CAS: 2809-21-4
- a) tossicità acuta:
Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto = 1878 mg/kg
Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Coniglio > 7500 mg/kg

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Non sono disponibili informazioni sulla miscela in quanto tale. Si riportano le informazioni sugli effetti eco-tossicologici dei singoli componenti.

AQUAFIT 1148*

Il prodotto è classificato: Aquatic Acute 1 - H400; Aquatic Chronic 1 - H410

acido acetico ...% - CAS: 64-19-7

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci = 75 mg/l - Durata h: 96

Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie = 65 mg/l - Durata h: 48

Perossido di idrogeno soluzione ...% - CAS: 7722-84-1

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci = 16.4 mg/l - Durata h: 96 - Note: ECHA

Endpoint: LC50 - Specie: Dafnie = 2.4 mg/l - Durata h: 48 - Note: ECHA

Endpoint: EC50 - Specie: Alghe = 1.38 mg/l - Durata h: 72 - Note: ECHA

b) Tossicità acquatica cronica:

Endpoint: NOEC - Specie: Invertebrati acquatici = 0.63 mg/l - Durata h: 504 - Note: ECHA

Endpoint: EC50 - Specie: Fanghi attivi = 466 mg/l - Durata h: 0.5 - Note: ECHA

Acido citrico monoidrato - CAS: 5949-29-1

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci = 440 mg/l - Durata h: 96

Endpoint: LC50 - Specie: Dafnie = 1535 mg/l - Durata h: 24 - Note: ECHA

Endpoint: NOEC - Specie: Alghe = 425 mg/l - Note: 8 d mat. (nominale) in base alla densità delle cellule

acido peracetico ...% - CAS: 79-21-0

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci = 0.53 mg/l - Durata h: 96 - Note: ECHA, (conc. 5%)

Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie = 0.73 mg/l - Durata h: 48 - Note: ECHA, (conc. 5%)

Scheda di sicurezza
AQUAFIT 1148*

- Endpoint: EC50 - Specie: Alghe 0.16 mg/l - Durata h: 72 - Note: ECHA, (conc. 5%)
 Acido idrossietilendifosfonico - CAS: 2809-21-4
 a) Tossicità acquatica acuta:
 Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie = 500 mg/l - Durata h: 48
 Endpoint: LC50 - Specie: Pesci = 300 mg/l - Durata h: 48
- 12.2. Persistenza e degradabilità
 Acido citrico monoidrato - CAS: 5949-29-1
 Biodegradabilità: Non persistente e biodegradabile - %: 667
- 12.3. Potenziale di bioaccumulo
 N.A.
- 12.4. Mobilità nel suolo
 N.A.
- 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB
 Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna
- 12.6. Altri effetti avversi
 Nessuno

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

- 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti
 Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.
- Informazioni aggiuntive sullo smaltimento:
 Smaltimento secondo le normative locali. Imballare e contrassegnare i rifiuti come sostanze pure. Non rimuovere l'etichetta di contrassegno sui contenitori di consegna fino allo smaltimento. Non rimettere i resti di prodotto nel contenitore (pericolo di decomposizione). Conferire le soluzioni non riciclabili e le eccedenze ad una società di smaltimento rifiuti autorizzata. Per questo prodotto non si può decidere un numero di codice dei rifiuti conf. indice europeo dei rifiuti, dato che solo il tipo di utilizzazione da parte del consumatore permette un'assegnazione. Il numero di codice dei rifiuti deve essere deciso conformemente all'indice europeo dei rifiuti (Decisione UE relativa all'indice dei rifiuti 2000/532/CE) d'accordo con l'addetto allo smaltimento / il produttore/ le autorità.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto



- 14.1. Numero ONU
 ADR-UN Number: 3149
 IATA-UN Number: 3149
 IMDG-UN Number: 3149
- 14.2. Nome di spedizione dell'ONU
 ADR-Shipping Name: PEROSSIDO DI IDROGENO E ACIDO PEROSSACETICO IN MISCELA, con acido(i), acqua e non più del 5% di acido perossiacetico, STABILIZZATA
 IATA-Shipping Name: PEROSSIDO DI IDROGENO E ACIDO PEROSSACETICO IN MISCELA, con acido(i), acqua e non più del 5% di acido perossiacetico, STABILIZZATA
 IMDG-Shipping Name: PEROSSIDO DI IDROGENO E ACIDO PEROSSACETICO IN MISCELA, con acido(i), acqua e non più del 5% di acido perossiacetico, STABILIZZATA
- 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto
 ADR-Class: 5.1

Scheda di sicurezza
AQUAFIT 1148*

ADR - Numero di identificazione del pericolo:	58
IATA-Class:	5.1
IATA-Label:	5.1 + 8
IMDG-Class:	5.1
14.4. Gruppo di imballaggio	
ADR-Packing Group:	II
IATA-Packing group:	II
IMDG-Packing group:	II
14.5. Pericoli per l'ambiente	
ADR-Inquinante ambientale:	Si
IMDG-Marine pollutant:	Marine Pollutant
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	
ADR-Subsidiary hazards:	8
ADR-S.P.:	196 553
ADR-Categoria di trasporto (Codice di restrizione in galleria):	2 (E)
IATA-Passenger Aircraft:	550
IATA-Subsidiary hazards:	8
IATA-Cargo Aircraft:	554
IATA-S.P.:	A96
IATA-ERG:	5C
IMDG-EMS:	F-H , S-Q
IMDG-Subsidiary hazards:	8
IMDG-Stowage and handling:	Category D SW1
IMDG-Segregation:	SG16 SG59 SG72 SGG16
14.7. Trasporto di rifiuti secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC	
N.A.	

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

- D.Lgs. 9/4/2008 n. 81
- D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)
- Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)
- Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)
- Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013
- Regolamento (UE) 2015/830
- Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)
- Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)
- Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)
- Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)
- Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)
- Regolamento (UE) n. 2015/1221 (ATP 7 CLP)
- Regolamento (UE) n. 2016/918 (ATP 8 CLP)
- Regolamento (UE) n. 2016/1179 (ATP 9 CLP)
- Regolamento (UE) n. 2017/776 (ATP 10 CLP)
- Regolamento (UE) n. 2018/669 (ATP 11 CLP)
- Regolamento (UE) n. 2018/1480 (ATP 13 CLP)

Norme di tutela del lavoro: si deve controllare se conformemente ai relativi principi giuridici nazionali validi per le sostanze specifiche per la medicina del lavoro, si debbano offrire e se si deve provvedere ad analisi di prevenzione ad intervalli regolari.

Categorie protette di lavoratori: rispettare la direttiva UE 92/85/CEE (protezione della maternità) nonché le sue modifiche.

Rispettare la direttiva UE 94/33/CEE (protezione contro il lavoro minorile).

Considerare l'appendice XVII dell'ordinanza EU 1907/2006 (restrizioni in materia di fabbricazione,

Scheda di sicurezza
AQUAFIT 1148*

immissione sul mercato e uso di talune sostanze, preparazioni e articoli pericolosi) nonché le sue modifiche.

Rispettare gli obblighi d'informazione e registrazione e il divieto di servirsi personalmente (S3, S4, ordinanza divieto prodotti chimici).

Rispettare il Regolamento UE n. 2019/1148 (immissione sul mercato e uso di precursori di esplosivi) e le relative modifiche e linee guida di applicazione.

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Restrizioni relative al prodotto:

Restrizione 3

Restrizione 40

Restrizioni relative alle sostanze contenute:

Nessuna restrizione.

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).

Direttiva 2012/18/EU (Seveso III)

Regolamento 648/2004/CE (Detergenti).

D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

Dir. 2004/42/CE (Direttiva COV)

Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III):

Categoria Seveso III in accordo all'Allegato 1, parte 1

Il prodotto appartiene alle categorie: E2

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la miscela

Sostanze per le quali è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica:

Nessuna

SEZIONE 16: altre informazioni

Prodotto per uso professionale.

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:

H226 Liquido e vapori infiammabili.

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H271 Può provocare un incendio o un'esplosione; molto comburente.

H332 Nocivo se inalato.

H302 Nocivo se ingerito.

H335 Può irritare le vie respiratorie.

H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H242 Rischio d'incendio per riscaldamento.

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

H301 Tossico se ingerito.

H312 Nocivo per contatto con la pelle.

H331 Tossico se inalato.

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

EUH071 Corrosivo per le vie respiratorie.

H290 Può essere corrosivo per i metalli.

Classe e categoria di	Codice	Descrizione
------------------------------	---------------	--------------------

Scheda di sicurezza
AQUAFIT 1148*

pericolo		
Ox. Liq. 1	2.13/1	Liquido comburente, Categoria 1
Org. Perox. D	2.15/D	Perossido organico, Tipo D
Org. Perox. F	2.15/F	Perossido organico, Tipo F
Met. Corr. 1	2.16/1	Sostanza o miscela corrosiva per i metalli, Categoria 1
Flam. Liq. 3	2.6/3	Liquido infiammabile, Categoria 3
Acute Tox. 3	3.1/3/Inhal	Tossicità acuta (per inalazione), Categoria 3
Acute Tox. 3	3.1/3/Oral	Tossicità acuta (per via orale), Categoria 3
Acute Tox. 4	3.1/4/Dermal	Tossicità acuta (per via cutanea), Categoria 4
Acute Tox. 4	3.1/4/Inhal	Tossicità acuta (per inalazione), Categoria 4
Acute Tox. 4	3.1/4/Oral	Tossicità acuta (per via orale), Categoria 4
Skin Corr. 1A	3.2/1A	Corrosione cutanea, Categoria 1A
Eye Dam. 1	3.3/1	Gravi lesioni oculari, Categoria 1
Eye Irrit. 2	3.3/2	Irritazione oculare, Categoria 2
STOT SE 3	3.8/3	Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione singola, Categoria 3
Aquatic Acute 1	4.1/A1	Pericolo acuto per l'ambiente acquatico, Categoria 1
Aquatic Chronic 1	4.1/C1	Pericolo cronico (a lungo termine) per l'ambiente acquatico, Categoria 1
Aquatic Chronic 3	4.1/C3	Pericolo cronico (a lungo termine) per l'ambiente acquatico, Categoria 3

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE)1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008	Procedura di classificazione
Met. Corr. 1, H290	Sulla base di prove sperimentali
Org. Perox. F, H242	Sulla base di prove sperimentali
Acute Tox. 4, H312	Metodo di calcolo
Aquatic Acute 1, H400	Metodo di calcolo
Aquatic Chronic 1, H410	Metodo di calcolo
Acute Tox. 4, H332	Metodo di calcolo
Acute Tox. 4, H302	Metodo di calcolo
Skin Corr. 1A, H314	Sulla base di prove sperimentali (pH)
STOT SE 3, H335	Metodo di calcolo

Questo documento è stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold

CCNL - Allegato 1

Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Clausola di esclusione di responsabilità: Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Scheda di sicurezza
AQUAFIT 1148*

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.
Prodotto per uso professionale.

ADR:	Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.
CAS:	Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).
CLP:	Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
DNEL:	Livello derivato senza effetto.
EINECS:	Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.
GefStoffVO:	Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.
GHS:	Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.
IATA:	Associazione per il trasporto aereo internazionale.
IATA-DGR:	Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
ICAO:	Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI:	Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG:	Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.
INCI:	Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt:	Coefficiente d'esplosione.
LC50:	Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LD50:	Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.
PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.
RID:	Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STA:	Stima della tossicità acuta
STAmix:	Stima della tossicità acuta (Miscela)
STEL:	Limite d'esposizione a corto termine.
STOT:	Tossicità organo-specifica.
TLV:	Valore limite di soglia.
TWA:	Media ponderata nel tempo
WGK:	Classe di pericolo per le acque (Germania).